

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA

Nella **Scuola Secondaria** per la valutazione delle singole verifiche/prove pratiche/compiti e per la valutazione periodica e finale i docenti utilizzano rubriche di valutazione delle competenze nelle quali sono esplicitati gli indicatori specifici e i relativi descrittori definiti nei curricoli delle singole discipline e dell'educazione civica (disciplina trasversale). Inoltre, tali valutazioni sono integrate con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si procede alla valutazione finale dopo un congruo numero di valutazioni scritte/pratiche/orali (vedi tabella) effettuate in itinere durante i quadrimestri al fine di verificare l'andamento degli apprendimenti.

Come specificato da MIUR, il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI PER DISCIPLINA A QUADRIMESTRE			
	ORE settimanali di lezione	SCRITTE/ORALI/PRATICHE <i>(tavole grafiche, Google moduli, prove d'ascolto, quiz interattivi, artefatti, elaborati di gruppo, esercitazioni in classe, attività motorie, presentazioni, prove per competenze/INVALSI...)</i>	NUMERO MINIMO DI SCRITTI
ITALIANO	6	6	4
STORIA	2	4	1
GEOGRAFIA	2	4	1
MATEMATICA	4	6	4
SCIENZE	2	4	1
INGLESE	3	6	3
FRANCESE/SPAGNOLO	2	4	2
ARTE	2	4	1
MUSICA	2	4	1
TECNOLOGIA	2	4	1

ED. FISICA	2	4	1
IRC	1	2	1
ED. CIVICA	33 annue	3	

VALUTAZIONE	
Per la <u>valutazione delle verifiche scritte</u>, sono stabiliti dei punteggi poi trasformati in percentuale e tradotti in voti. <u>La mancata consegna di elaborati (compiti-prove pratiche) e il mancato recupero delle verifiche scritte e orali</u> danno luogo ad una valutazione in decimi. I docenti potrebbero utilizzare, il + e il - che incidono sul voto finale per 0,25 decimi al fine di differenziare meglio l'esito della prova, evidenziando punti di forza e di debolezza presenti nella prova sostenuta dall'alunno.	
<i>Percentuale per verifiche scritte</i>	<i>Valutazione in decimi</i>
mancata consegna o percentuale minore di 43%	4
dal 43 al 47 %	4,5
dal 48 al 52 %	5
Dal 53 al 57 %	5,5
Dal 58 al 62 %	6
Dal 63 al 67 %	6,5
Dal 68 al 72 %	7
Dal 73 al 77 %	7,5
Dal 78 al 82 %	8
Dal 83 al 87 %	8,5
Dal 88 al 92 %	9
Dal 93 al 98 %	9,5
Dal 99 al 100%	10

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE VALIDA PER LA DIDATTICA PER IRC Scuola Secondaria		
	IRC	Descrizione livello - Corrispondenza valutativa
10	Ottimo	● Pieno raggiungimento degli obiettivi. ● Conoscenza ampia, approfondita e esaustiva dei contenuti e del lessico disciplinare. ● Completa padronanza delle abilità e dei linguaggi specifici che vengono utilizzati in modo autonomo, pertinente, personale e critico. ● Acquisizione sicura e consapevole delle competenze previste.
9	Distinto	● Raggiungimento completo degli obiettivi. ● Conoscenza approfondita e completa dei contenuti e del lessico disciplinare. ● Utilizzo autonomo, pertinente e sicuro delle abilità e dei linguaggi specifici. ● Acquisizione delle competenze previste.
8	Buono	● Buon raggiungimento degli obiettivi. ● Buona conoscenza dei contenuti e del lessico disciplinare. ● Utilizzo corretto delle abilità e dei linguaggi specifici. ● Acquisizione adeguata delle competenze.
7	Discreto	● Discreto raggiungimento degli obiettivi. ● Discreta conoscenza dei contenuti e del lessico disciplinare. ● Utilizzo abbastanza corretto delle abilità e dei linguaggi specifici. ● Acquisizione delle competenze di base.
6	Sufficiente	● Sufficiente raggiungimento degli obiettivi. ● Conoscenza essenziale dei contenuti. ● Utilizzo incerto delle abilità e dei linguaggi specifici. ● Acquisizione lenta e incerta delle competenze.
5	Non sufficiente	● Parziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. ● Conoscenza lacunosa dei contenuti. ● Difficoltà nell'uso delle abilità e dei linguaggi specifici. ● Competenze in via di acquisizione. ● Consegna sporadica degli elaborati/prove pratiche/compiti
4	Non sufficiente	● Mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti. ● Conoscenze assenti o frammentarie. ● Gravi carenze nell'uso delle abilità e dei linguaggi specifici. ● Competenze in via di prima acquisizione. ● Mancata consegna degli elaborati/prove pratiche/compiti ● Assenza alle verifiche scritte e orali e mancato recupero.

ALUNNI DVA SCUOLA SECONDARIA

Nella valutazione degli alunni DVA, si partirà dalla considerazione dello sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 16 comma 2 Legge n.104/92). Si sottolinea, inoltre, che in alcune situazioni è essenziale l'interazione mediata dalla famiglia. Per gli alunni DVA sarà cura di ogni Consiglio di Classe, stabilire se utilizzare la Rubrica comune alla classe o utilizzare la rubrica semplificata (tabella che segue).

Criteri per la valutazione disciplinare degli alunni con disabilità	
10	-Conoscenza approfondita dei contenuti e dei concetti previsti. -Lavoro autonomo e arricchito da rielaborazione personale. -Autonomia nella scelta delle facilitazioni/strumenti compensativi adeguati al contesto. -Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nel suo percorso. -Completezza e precisione del lavoro svolto.
9	-Piena conoscenza dei contenuti e dei concetti. -Raggiungimento completo degli obiettivi previsti nel suo percorso. -Utilizzo corretto, autonomo delle facilitazioni/ strumenti compensativi. - Completezza e precisione del lavoro svolto.
8	-Conoscenza sicura dei contenuti e dei concetti. -Lavoro completo e generalmente corretto. -Utilizzo corretto delle facilitazioni/strumenti compensativi. -Buon raggiungimento degli obiettivi. -Esecuzione del lavoro svolto in modo abbastanza completo e preciso.
7	-Conoscenza adeguata di informazioni principali e informazioni secondarie. -Capacità di svolgere un lavoro abbastanza correttamente. -Discreto raggiungimento degli obiettivi. -Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi con qualche incertezza. -Esecuzione del lavoro non sempre completo e preciso.
6	-Acquisizione delle informazioni di base. -Capacità di procedere nel lavoro, con qualche errore e imprecisione. -Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi se guidato dal docente. -Sufficiente raggiungimento degli obiettivi. -Esecuzione del lavoro sufficientemente completo e preciso.
5	-Acquisizione incerta delle informazioni più significative. -Difficoltà a procedere nel lavoro. -Non utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi -Parziale raggiungimento degli obiettivi. -Mancata esecuzione del lavoro.

Ulteriori indicatori potrebbero essere utilizzati e riportati, se necessario, nelle griglie di valutazione allegare al documento di valutazione, secondo la legenda che segue.

LEGENDA:

1. *Sì: ha raggiunto l'obiettivo proposto con piena padronanza e dimostra sempre di averlo acquisito.*
2. *PARZIALMENTE: ha raggiunto in parte l'obiettivo e a volte dimostra di averlo acquisito.*
3. *CON AIUTO: ha raggiunto l'obiettivo guidato dall'adulto.*
4. *NO: non ha raggiunto l'obiettivo.*
5. */: obiettivo non preso in considerazione.*

STUDENTI CON PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (BES)

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP) – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma – deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013):

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma; strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO **PER SCUOLA SECONDARIA**

Il comportamento degli alunni a scuola è oggetto di valutazione. Tale valutazione ha una valenza educativa/formativa e riguarda l'intero anno scolastico; essa, infatti, deve:

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli alunni all'interno della comunità scolastica;

- stimolare comportamenti corretti;
- promuovere il senso di responsabilità degli alunni;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un voto in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica e al Regolamento d'Istituto.

Pertanto, nel definire tale valutazione, si rimanda ai seguenti aspetti indicati nel Patto di corresponsabilità e nel regolamento disciplina alunni:

- rispettare il Regolamento d'Istituto (con relativi allegati);
- frequentare regolarmente tutte le attività didattiche, rispettando l'orario di ingresso;
- essere puntuali nella restituzione delle verifiche, controfirmate dai genitori;
- dimostrare serietà e attenzione durante le attività scolastiche, partecipandovi in modo costruttivo;
- svolgere i compiti con impegno, rispettando tempi e consegne, segnalando le eventuali difficoltà incontrate;
- informarsi sul lavoro svolto in aula durante le assenze;
- mostrare ai genitori gli avvisi degli insegnanti e della Direzione;
- curare il proprio materiale e quello della scuola (in particolare verifiche e diario);
- rispettare persone, regole e ambiente, sia all'interno dell'Istituto sia durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, utilizzando un linguaggio adeguato;
- non mettere in atto comportamenti che possano essere ascrivibili alla sfera del bullismo o del cyberbullismo;
- non portare (primaria) e non utilizzare (secondaria) a scuola i cellulari o altri dispositivi che permettono la connessione in rete, come previsto dalla nuova Circolare del Ministero n. 5234 dell'11.07.2024.
- consegnare i cellulari o altri dispositivi all'inizio delle lezioni ai docenti.
- favorire il corretto svolgimento di tutte le attività scolastiche, garantendo attenzione e partecipazione attiva;
- rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici;
- vestirsi in modo decoroso, curando l'igiene personale.

Di seguito, la tabella cui si fa riferimento per la valutazione del comportamento:

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
voto in decimi	<i>Rispetto delle regole</i>	<i>Relazione con gli altri</i>
10	Adotta sempre comportamenti responsabili e coerenti ai propri doveri.	Osserva i valori che regolano la convivenza civile. Partecipa attivamente con una condotta sempre consapevole e corretta. Adotta un atteggiamento costruttivo alla vita scolastica e riconosce i diversi ruoli, rispettando l'autorevolezza delle figure adulte.
9	Adotta comportamenti coerenti ai propri doveri.	Osserva i valori che regolano la convivenza civile. Partecipa con atteggiamento consapevole e corretto alla vita scolastica e riconosce i diversi ruoli, rispettando l'autorevolezza delle figure adulte.
8	Adotta comportamenti adeguati ai propri doveri.	Osserva i valori che regolano la convivenza civile. Partecipa con atteggiamento corretto alla vita scolastica e riconosce i diversi ruoli, rispettando l'autorevolezza delle figure adulte.
7	Generalmente adotta comportamenti adeguati ai propri doveri.	Solitamente osserva i valori che regolano la convivenza civile, riconosce i diversi ruoli e generalmente rispetta l'autorevolezza delle figure adulte.
6	Talvolta adotta comportamenti poco adeguati ai propri doveri.	Non sempre rispetta i valori che regolano la convivenza civile. Fatica a partecipare con atteggiamento rispettoso alla vita scolastica, a riconoscere i diversi ruoli e a rispettare l'autorevolezza delle figure adulte.
5 / 4	Oltre ad aver registrato un congruo numero di note/sanzioni disciplinari, reitera comportamenti non adeguati agli impegni sottoscritti nel Patto di corresponsabilità. Non ha rispettato i regolamenti dell'Istituto. Usa un linguaggio inappropriato, dimostrando scarso autocontrollo e il mancato rispetto delle regole di convivenza civile.	Partecipa con atteggiamento scorretto e irrispettoso alla vita scolastica, adottando comportamenti discriminatori e lesivi della dignità altrui. Compie azioni provocatorie, contravvenendo alle norme di sicurezza e mettendo a rischio l'incolumità della comunità scolastica. Adotta comportamenti ascrivibili alla sfera del bullismo o del cyberbullismo. Non rispetta l'autorevolezza delle figure adulte.

Per gli alunni con disabilità, per la valutazione del comportamento viene utilizzata la tabella che segue, laddove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ <i>Scuola Secondaria</i>	
voto in decimi	DESCRITTORI
10	Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Rispetta le regole e attiva interazioni positive con adulti e pari. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze scolastiche.
8 - 9	Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e interagisce in modo adeguato con adulti e compagni. Gestisce autonomamente il proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze scolastiche.
6 - 7	Partecipa in maniera discontinua alle attività didattiche proposte; impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti dalla figura adulta di riferimento. Necessità di interiorizzare le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni vengono spesso mediate dall'adulto. Generalmente ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui e nei contesti scolastici necessita d'essere mediato dalla figura di riferimento.
5	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui e/o frammentari. Non rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire con adulti e compagni; frequentemente manifesta atteggiamenti oppositivi nei confronti dell'adulto di riferimento, dei pari e dell'attività proposta. Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica. Ha scarsa cura del proprio materiale e non rispetta quello altrui ed il contesto nel quale vive le esperienze scolastiche.

Ulteriori valutazioni relative al comportamento potrebbero essere riportate, se necessarie, nelle griglie di valutazione. Si rende necessario specificare nel PEI se sono stati utilizzati, per l'attribuzione del voto in comportamento, i criteri specifici per gli alunni DVA o quelli generali d'Istituto.

PROVE INVALSI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) elabora test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti in Italiano, Matematica, Inglese.

Per quanto concerne il Primo ciclo d'istruzione, le prove INVALSI vengono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, e alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Agli alunni di Scuola Primaria le prove saranno somministrate in formato cartaceo; agli alunni di Scuola Secondaria le prove saranno somministrate tramite computer online (CBT Computer Based Testing) e in più sessioni organizzate autonomamente dalle scuole.

OGNI ALUNNO RICEVERÀ LA CERTIFICAZIONE ELABORATA DALL'INVALSI COL LIVELLO RAGGIUNTO NELLE SEGUENTI DISCIPLINE: ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE.

AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si ricorda che la valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in modalità a distanza produce gli stessi effetti delle attività didattiche svolte in presenza, ai sensi di quanto disposto dal decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2021, n. 21.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione finale degli apprendimenti per le classi prime e seconde è espressa con voto in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo conto della attività didattica svolta.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e voto inferiore a 6/10, **il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 62/2017.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico/numerico riportato nel documento di valutazione in applicazione dell'articolo 2, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

Per procedere alla valutazione finale dell'alunno, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 62/2017.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

AMMISSIONE E NON AMMISSIONE

Per poter essere ammessi all'Esame, sono necessari i seguenti requisiti:

- avere frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato (fatte salve eventuali motivate deroghe);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

- aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Si ricorda che l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline. Tuttavia, in questo caso, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- l'alunno non abbia ottenuto significativi progressi rispetto alla situazione di partenza;
- non abbia risposto positivamente alle strategie di recupero messe in atto dalla scuola;
- non abbia mostrato impegno e assunzione di responsabilità nei confronti dei suoi doveri scolastici;
- non si ravvisi la possibilità di affrontare con profitto la classe scolastica successiva/ Esame di Stato/ Ciclo di studi successivo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata ai candidati interni che superano l'esame di Stato.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Per determinare il voto di ammissione all'Esame di Stato, si analizza ogni singola situazione e si considera il percorso scolastico triennale partendo dalla media delle valutazioni finali dei 3 anni. La media finale è calcolata sulle seguenti percentuali: 1° anno 10%; 2° anno 20%; 3° anno 70%. L'arrotondamento per eccesso della media finale partirà dallo 0.5. Per gli alunni ripetenti per il calcolo della media finale di ammissione verranno considerate le medie dei 3 anni in cui si è verificata l'ammissione, con arrotondamento decimale dallo 0.5 al voto superiore. **PER GLI ALUNNI DI CUI NON SI HANNO VALUTAZIONI PRECEDENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE PRENDERÀ IN CONSIDERAZIONE SOLO GLI ANNI FREQUENTATI NEL NOSTRO ISTITUTO IN BASE AI DATI IN POSSESSO.**

PROVE D'ESAME Le prove d'Esame sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;

- prova scritta di italiano scelta tra tre tracce riferite alle seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo. E' finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.

b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;

- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche. Prova strutturata in: problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta.

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei

dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

c) prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9)

la prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

d) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

DESCRITTORI PER VALUTAZIONE COLLOQUIO

4	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari frammentaria o assente, ha esposto con un linguaggio non corretto/inadeguato e ha argomentato in modo disorganico e superficiale / inadeguato. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è inadeguata.
5	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari lacunosa, ha esposto con un linguaggio incerto e non specifico e ha argomentato in modo parzialmente adeguato e approssimativo. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è limitata e superficiale.
6	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari essenziale, ha esposto con un linguaggio semplice e ha argomentato in modo accettabile. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è guidata ed essenziale.
7	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari discreta, ha esposto con un linguaggio abbastanza corretto e ha argomentato in modo soddisfacente. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è discreta.
8	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari buona, ha esposto con un linguaggio corretto e ha argomentato in modo soddisfacente. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è buona.

9	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari approfondita e completa, ha esposto con un linguaggio corretto e pertinente e ha argomentato in modo efficace e soddisfacente. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è autonoma e soddisfacente.
10	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari ampia, approfondita ed esaustiva, ha esposto con un linguaggio corretto, pertinente e approfondito e ha argomentato in modo efficace, completo e articolato. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è autonoma, consapevole ed efficace.

SUPERAMENTO DELL'ESAME E VOTO FINALE

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Il voto finale è determinato dalla media del voto di ammissione con la media (eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento) dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Il voto finale, se è espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito una valutazione di 10/10 come voto di ammissione all'esame e una valutazione di 10/10 in 3 prove e una con voto 9/10. Ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato viene rilasciata la Certificazione delle competenze redatta in sede di scrutinio finale.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame: si provvederà ad informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione/esposizione dei risultati. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio. L'alunno non ammesso o ammesso in presenza di carenze per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fruirà, nell'anno successivo, dei previsti interventi di recupero e/o sostegno, sia nella fase iniziale che durante l'anno scolastico.